

"Gli esseri umani, da un lato, cercano di ottenere il controllo sui loro mezzi di sopravvivenza, ma nel fare ciò mettono in pericolo proprio quel sistema di sostegno alla vita che permette loro di esistere; d'altro canto, con la loro disponibilità al compromesso su quel controllo, sono capaci di adattare le loro prospettive e il loro comportamento alla causa della sopravvivenza globale e dunque di quella umana" [O'Riordan, 1996, p. 455].

**PAESAGGIO RURALE COME ATTRAZIONE TURISTICA:  
IL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE**

Le Cinque Terre e il loro parco evidenziano in modo esemplari i paradossi impliciti nella gestione "sostenibile" del turismo nei parchi. Infatti non si tratta qui tanto di tutelare una quanto mai inesistente wilderness, ma un paesaggio umano minacciato dal successo come destinazione turistica internazionale e dal ritorno della natura in uno spazio agricolo abbandonato. Nel quadro di turismo "maturo" della Liguria, le Cinque Terre costituiscono un'eccezione, proprio per la loro ridotta accessibilità: i primi turisti sono apparsi nell'area all'inizio degli anni Sessanta, ma il loro numero è rimasto contenuto; solo verso la metà degli anni Ottanta, dopo la costruzione dei collegamenti stradali, il fenomeno del turismo di massa è diventato dirompente. Il sovrappollamento attuale, con picchi massimi in primavera ed estate, dipende in gran parte da un turismo italiano (circa il 70%) di escursionisti che arrivano dal mare per mezzo di un sempre più articolato sistema di battelli, in treno o in auto. Le Cinque Terre sono afflitte oggi dai tipici problemi di sovraccarico turistico dove si scontrano esigenze di tutela ambientale e sovrappollamento turistico, l'abbandono dell'economia tradizionale, il degrado paesistico. Il territorio presenta vincoli ambientali e culturali (la ripidità dei versanti, la scarsa viabilità, il terrazzamento, l'isolamento) che da una parte ne costituiscono l'attrattiva dal punto di vista turistico, ma dall'altra richiedono un continuo impegno di manutenzione (pulizia dei sentieri, controllo antincendio, manutenzione dei muri a secco, ecc.) e ne condizionano la fruibilità: per l'abbandono dell'agricoltura, in tutta l'area vi è la tendenza ad un ritorno del bosco e della vita selvatica che, paradossalmente, a sua volta minaccia il paesaggio, principale risorsa turistica. La tutela di un paesaggio unico al mondo, un paesaggio non naturale, ma creato dall'uomo nei secoli, è diventata una priorità a scala sia regionale, sia nazionale, sia europea: nel 1997 le Cinque Terre sono state inserite nella *World Heritage List* dell'UNESCO; dopo anni di gestazione, con il DPR del 6 ottobre 1999<sup>13</sup>, inoltre, è stato istituito il Parco Nazionale delle Cinque Terre, un parco diverso "nato per difendere un'opera dell'uomo dall'attacco della natura". Negli ultimi anni, il turismo straniero è stato dominato dalla presenza nordamericana (circa il 22,3% degli stranieri nel 1998) che ha superato nettamente quella tradizionale di svizzeri e tedeschi, soprattutto grazie alla promozione della guida dell'operatore di Edmon-

<sup>13</sup> G.U. n. 295 del 17 dicembre 1999.

ton Rick Steves (*Travel in Europe with Rick Steves e Rick Steves Europe*) che è riuscito con successo a trasformare il viaggio a poco prezzo "do it yourself" in un grande giro d'affari. La "filosofia di viaggio" delle guide "brevi e focalizzate" di Steves promette di "viaggiare come un europeo temporaneo", "andando nelle campagne per osservare come vive la gente". Le "Back Doors" (porte di servizio), nella terminologia di Steves, sono località minori, al di fuori degli itinerari convenzionali, in base allo slogan, fin troppo realistico: "gemme sconosciute si trasformano in sentieri battuti". Il messaggio delle guide, rivolto ad un ceto medio privo di grandi ambizioni culturali, è immediato e desolatamente semplice; leggiamo nella presentazione della guida alla "vera Europa":

"L'Europa è una traboccante fonduta multiculturale: Una Porta di Servizio è una forchettata fumante ... imparando dove conficcare la vostra forchella, organizzerete una festa di viaggio che va al di là di ogni vostro sogno più ambizioso".<sup>14</sup>

Rick Steves ha "scoperto" le Cinque Terre e Vernazza in particolare all'inizio degli anni Ottanta e ne ha fatto uno dei pilastri del suo itinerario italiano. Così si presenta, infatti, l'impianto di *Rick Steves Italy 2000*, la "bibbia" sull'Italia, non solo per migliaia di *Stevesites*, ma ormai per ogni operatore turistico locale: Roma-Venezia-Firenze-le città collinari dell'Italia Centrale "Le Cinque Terre-Milano-il Lago di Como-le Dolomiti-Napoli, la costiera amalfitana e Pompei. In questa geografia dell'Italia, ridocta e molto personale, all'interno della quale il viaggiatore non deve perdere tempo nella scelta tra turbine di tre settimane in Italia) un capitolo è dedicato alle Cinque Terre. Così Steves le presenta: "Se il Mediterraneo fosse una tazza di cioccolata calda, vi si troverebbero cinque toffolette: i paesi delle Cinque Terre della Riviera italiana".<sup>15</sup> Di conseguenza si è moltiplicato il numero delle camere in affitto, sono apparsi servizi di laundry, di deposito bagagli e di internet; non manca il brunch dai menù locali e nelle notti estive spettacoli musicali (come la "notte dei Pirati") intrattengono un pubblico giovane, americano. Mentre sul mercato internazionale le Cinque Terre vivono un momento di celebrità senza precedenti, lo straordinario paesaggio e il particolare contesto sociale ne hanno fatto l'oggetto di progetti pilota "a livello europeo, legate al turismo sostenibile, come ad esempio "working holidays" per "proteggere il paesaggio"; si tratta di stages di vacanza/lavoro dove studenti e turisti, coordinati da operatori locali, contribuiscono al recupero delle terrazze abbandonate, alla pulizia dei sentieri, alla vendemmia e fruiscono dell'offerta

<sup>14</sup> R. Steves, *What are Back Doors, and How Can I Find Them?*, [www.ricksteves.com](http://www.ricksteves.com).

<sup>15</sup> Il destino di Vernazza è condiviso da Civita di Bagno Regio.

<sup>16</sup> R. Steves, *Italian Riviera News*, [www.ricksteves.com](http://www.ricksteves.com).

<sup>17</sup> Al centro delle iniziative vi è il processo di implementazione dell'Agenda 21 Locale del Comune con il supporto della Regione Liguria (dell'opera di Gianna Regionale n. 98

ricettiva locale.<sup>18</sup> Il paesaggio naturale e culturale delle Cinque Terre rimane una realtà estremamente dinamica, dove agiscono attori e fattori di pressione in continua trasformazione. Nell'idea di sostenibilità turistica è necessario includere una riflessione sul turismo di massa, del se e con quali strumenti arginarlo; su come fare coincidere l'obiettivo economico di aumentare il potere negoziabile dei luoghi anche attraverso una maggior visibilità internazionale, migliorandone l'accessibilità e potenziando le infrastrutture turistiche, e il disagio causato dal sovralfollamento attuale. Nel successo della nuova nicchia di mercato del "turismo alternativo" traspare il paradosso di una sostenibilità che rischia di essere un prodotto dello stesso turismo di massa.

Recentemente un nuovo attore entrato in gioco nella realtà delle Cinque Terre, sempre alla ricerca di nuovi equilibri tra paesaggio, residenti e turisti, un attore il cui ruolo, appesantito dalla greve tradizione vincolistica italiana, è ancora da esplorare a livello locale: si tratta del nuovo Parco Nazionale delle Cinque Terre.<sup>19</sup> Tre le iniziative del parco è stato introdotto il "biglietto d'ingresso" alle Cinque Terre, i cui proventi dovranno essere reinvestiti in iniziative di recupero paesistico. Uno strumento più originale, ideato al fine di continuare a produrre paesaggio in modo creativo, è il progetto "adotta un vigneto" presentato dal Parco insieme a Legambiente, in occasione del BIT-2000 di Milano: "qualsiasi cittadino del mondo che ami le Cinque Terre" può chiedere al Parco l'attribuzione in conduzione, per un periodo di almeno vent'anni, di un appezzamento di terreno incolto fino ad un massimo di 3000 metri da risistemare. Al parco sono già pervenute circa un migliaio di domande.

<sup>18</sup> Senza volere qui ampliare ulteriormente il discorso, si segnala anche il problema dell'autenticità dell'esperienza turistica, già ampiamente trattato da diversi autori: l'illusione, cioè, dei turisti nel loro desiderio di esperienze autentiche, di partecipare alla vita locale può trasformarsi in una *staged authenticity* (autenticità da palcoscenico).

<sup>19</sup> Forti perplessità verso il Parco sono pervenute, ad esempio, dalla *Associazione*...